

**Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020**

**Piano Operativo Agricoltura**

**Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”**

**Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016**

**Delibera CIPE n. 53 del 1° dicembre 2016**

**Delibera CIPE n.13 del 28 febbraio 2018**

**Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018**

**Allegato 2**

**ELENCO DEI DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

**Rif. Articolo 8 del bando - Presentazione della domanda di finanziamento**

## Premessa

**I documenti di seguito indicati si considerano essenziali** e pertanto, la loro parziale o totale mancata presentazione e/o la non corretta presentazione, secondo le modalità richieste a pena di inammissibilità dal Bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso, comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento, fatto salvo quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di poteri del responsabile del procedimento.

L'Amministrazione dichiara esplicitamente che i requisiti devono essere maturati entro il termine di scadenza del Bando.

Si sottolinea che la documentazione prodotta per la domanda di finanziamento del presente Bando è sottoposta alla valenza dettata dal Nuovo codice dei contratti D.lgs. 50/2016 e successive modifiche, e alle relative Linee Guida ANAC a pena di inammissibilità e che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la mancata sottoscrizione degli elaborati progettuali - in conformità a quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. 50 del 2016, per la progettazione eseguita da Uffici tecnici consortili, ed all'art. 15 del D.P.R. n. 207/2010 per la progettazione affidata all'esterno - non potrà in alcun modo essere sanata e conseguentemente la domanda sarà ritenuta inammissibile.

La documentazione richiesta, suddivisa in cartelle, come illustrato nell'allegato 3 del presente bando, deve essere caricata in formato PDF su supporto informatico (DVD/CD-ROM non riscrivibili), in 2 copie identiche, inserite ciascuna in una busta sigillata – busta “B” e busta “C” - e a loro volta introdotte, insieme alla documentazione sotto indicata, nella busta di presentazione della domanda sottoscritta analogicamente dal legale rappresentante e accompagnata da un documento d'identità di quest'ultimo (busta “A”), che dovrà anch'essa essere sigillata.

Al fine di scongiurare contenzioso derivante dal rischio di illeggibilità di file contenuti nel supporto informatico, e/o dalla mancanza di documenti essenziali alla valutazione, la Commissione di valutazione esamina il contenuto della sola busta “B” per l'istruttoria della domanda di finanziamento. La seconda copia contenuta nella busta “C” sarà conservata sigillata e sarà aperta in presenza del proponente solo in caso di contestazione circa la illeggibilità, e/o mancanza di documenti essenziali alla valutazione.

Si precisa che a termini del bando (art. 8) qualora il contenuto di entrambi i supporti informatici risulti illeggibile la domanda sarà ritenuta inammissibile. La presentazione di un'unica copia non comporta esclusione dalla procedura di selezione ma lascia a carico del proponente il rischio dell'illeggibilità dei file allegati alla domanda

### **Cartella 1: copia del documento di riconoscimento in corso di validità del:**

- Legale rappresentante dell'Ente irriguo che sottoscrive la richiesta di finanziamento;
- Responsabile Unico del Procedimento.

**Cartella 2: relazione di sintesi dell'operazione proposta a finanziamento** – che deve riportare, pena esclusione, almeno le seguenti informazioni:

- descrizione dell'intervento;
- distretto idrografico in cui ricade l'intervento;
- schema irriguo di appartenenza dell'intervento e relativo ID SIGRIAN;
- se l'intervento è stralcio funzionale;
- se l'intervento comporta aumento della superficie irrigata;
- tipologia di fonte di approvvigionamento dell'opera o corpo idrico (CI) oggetto dell'intervento (falda, fiume, lago, invaso, sorgente, reflui depurati, etc.)

- nome del corpo idrico fonte di approvvigionamento dell'opera oggetto dell'intervento e relativo codice WISE;
- rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all'art. 5;
- descrizione della/e azione/i di cui all'art. 6 comprese nel progetto;
- indicazione del risparmio idrico conseguibile dal progetto, il cui dettaglio deve esser riportato in apposita e separata relazione (cartella 3) sottoscritta dal tecnico abilitato e secondo la metodologia riportata all'Art. 5.1 del bando;
- localizzazione ed estensione delle aree irrigate/attrezzate (in ettari) sottese all'intervento;
- localizzazione ed estensione dell'area efficientata dall'intervento (per valutazione del bacino di utenza di cui al criterio di selezione h);
- indicazione dei chilometri di rete di nuova realizzazione e di quelle già esistenti ed oggetto di intervento;
- indicazione della localizzazione dei misuratori volumetrici, sia già presenti che da installare nell'ambito dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento, e di come sono stati utilizzati per calcolare il risparmio idrico conseguibile dall'intervento;
- quadro economico;
- cronoprogramma della spesa, da compilare coerentemente al cronoprogramma dei lavori e tenendo presenti i tempi previsti da bando;
- lista delle autorizzazioni necessarie e ottenute;
- dichiarazione del RUP nella quale viene esplicitato che la documentazione progettuale prodotta per l'intervento è completa e idonea nel definire l'intervento esecutivo e realizzabile ai sensi del D. lgs 50/2016 e completo di tutte le autorizzazioni necessarie. Tale dichiarazione dovrà espressamente indicare la risoluzione delle eventuali criticità evidenziate nel voto del CTA e nella verifica del progetto;
- Informazioni per la valutazione del criterio di selezione g (Misure di accompagnamento e infrastrutture verdi).
- Informazioni per la valutazione del criterio di selezione d (progetto realizzato in contesti territoriali dediti a produzioni agroalimentari tipiche con elevato valore e produzioni di qualità (DOP e IGP))

**Cartella 3: relazione sul risparmio idrico**, firmata digitalmente dal tecnico abilitato, a pena di inammissibilità, che preveda il calcolo esclusivamente secondo la metodologia riportata all'art. 5.1 del bando. Il calcolo del risparmio idrico con metodologia diversa da quella riportata all'art. 5.1, sarà considerato come equivalente alla mancanza di calcolo. Conseguentemente la domanda sarà dichiarata per mancanza di un elemento essenziale.

**Cartella 4: Delibera di approvazione del progetto esecutivo** e della relativa previsione di spesa con indicazione del quadro economico relativo.

#### **Cartella 5: verifica del progetto esecutivo**

Documento di Verifica (riferimento art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e Linee guida n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, –come da ultimo aggiornate con Delibera n. 417 del 15 maggio 2019);

Gli enti richiedenti dovranno, pertanto, considerare il possesso dei requisiti dei soggetti che possono effettuare la verifica preventiva della progettazione (art. 26, comma 6, Codice dei contratti pubblici)

#### **Cartella 6: progetto esecutivo (ai sensi di legge)**

Tutti gli elaborati dovranno avere chiara indicazione del titolo dell'intervento e del CUP:

- a) relazione generale;**
- b) relazioni specialistiche;**
- c) elaborati grafici delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;**
- d) interferenze con servizi in linea e relativi interventi;**
- e) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;**
- f) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti,** contenente Manuale d'uso, Manuale di manutenzione e Programma di manutenzione;
- g) piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera,** in alternativa dichiarazione a firma del legale rappresentante, del RUP e del progettista, ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si dichiara la mancanza di obbligatorietà per l'intervento in oggetto di redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del quadro di incidenza della manodopera.
- h) computo metrico estimativo e quadro economico;**
- i) elenco dei prezzi unitari e analisi dei prezzi;**
- j) cronoprogramma dei lavori;**
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;**
- l) piano particellare di esproprio.**

**Cartella 7: Parere sul progetto del Comitato tecnico amministrativo presso i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche di competenza reso in vigore del d.lgs. n. 150/2016.** Il parere deve essere reso su progetti di livello definitivo o esecutivo redatti o aggiornati ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 50/2016 e successive modifiche; pertanto pareri resi in vigore del d.lgs. 163/2006 o resi in data antecedente al 18 giugno 2019 non saranno ritenuti ammissibili e la domanda sarà conseguentemente ritenuta inammissibile.

#### **Cartella 8: Valutazione di impatto ambientale**

1) in caso di progetti rientranti nei casi di cui all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. 152/06. il proponente dovrà produrre la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Tale documentazione dovrà comprendere, almeno, lo Studio di impatto ambientale redatto ai fini della procedura VIA e il parere di compatibilità ambientale rilasciato dall'Autorità competente a valle della procedura stessa, nonché ogni altra documentazione dalla quale si evinca che sono state risolte le eventuali prescrizioni contenute nel suddetto parere.

2) in caso di progetti rientranti nei casi di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 152/06, il proponente dovrà produrre la documentazione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. Tale documentazione dovrà comprendere, almeno, lo studio preliminare ambientale redatto ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA rilasciato dall'Autorità competente a valle della procedura stessa, da cui si evinca che il progetto è escluso dalla procedura VIA, nonché ogni altra documentazione dalla quale si evinca che sono state risolte le eventuali prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento.

3) se il progetto non rientra nei casi di cui all'articolo 6, comma 6 e 7, del D.Lgs. 152/2006 oppure rientra in ulteriori esclusioni regolamentate da eventuali leggi regionali in vigore, dovrà essere resa una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 a firma del Legale Rappresentante, del RUP e del progettista che il progetto, non ricadendo nei casi su richiamati al punto 1 e 2, non è da sottoporre a VIA né a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e non produce effetti negativi sull'ambiente.

#### **Cartella 9: Atto di concessione delle acque (ai sensi del Regio Decreto 11/12/1775)**

Atto di concessione da cui ricavare durata annuale, periodo di erogazione, portate massime e medie,

volume annuo, aree irrigate, oppure richiesta di rinnovo della concessione inoltrata alle Autorità competenti.